

ALTOPIANO ROCCHE: PROGETTI PER 16 MILIONI, 'COMPETERE CON GRANDI STAZIONI SCIISTICHE'

14 Gennaio 2020



L'AQUILA – Ridare vita ad un territorio colmo di potenzialità e bellezza.

L'obiettivo è far compiere un salto di qualità, rendere il comprensorio in grado di competere con le più importanti località sciistiche alpine.

Un progetto ambizioso quello che accomuna i sindaci di Ovindoli, Simone Angelosante, consigliere regionale della Lega, di Rocca di Mezzo, Mauro Di Ciccio e di Rocca di Cambio, Gennaro Di Stefano.

Questa mattina il presidente della giunta regionale Marco Marsilio li ha incontrati per un sopralluogo insieme ai gestori degli impianti Giancarlo Bartolotti e Luca Lallini.

Marsilio ha avuto un incontro prima al municipio di Ovindoli, alla presenza del commissario del parco Sirente Velino, Igino Cuchiarelli e poi ha effettuato un sopralluogo con sindaci e tecnici, accompagnato anche dall'assessore Guido Quintino Liris ed ha raggiunto le alte quote a bordo di una motoslitte delle forze dell'ordine per rendersi conto di persona dello stato dell'arte e conoscere più da vicino quelle realtà sciistiche.

Sedici milioni di euro da investire per il completamento infrastrutturale dei bacini sciistici di Ovindoli Monte Magnola, di Rocca di Mezzo e Campo Felice con opere di mobilità sostenibile con la produzione da fonti rinnovabili e l'utilizzo di idrogeno quale carburante per i mezzi di collegamento, miglioramento dell'accessibilità alle località turistiche, viabilità, parcheggi e ampliamento delle piste.

Circa 10 milioni provengono dal Masterplan mentre per i restanti sei milioni è il Cipe la fonte di finanziamento. Il progetto di mobilità alternativa per due milioni di euro (fondi Cipe) di collegamento tra Ovindoli e Campo Felice con autobus a idrogeno a impatto ambientale zero, prevede la realizzazione di un impianto di produzione idrogeno da fonti rinnovabili, da eolico a fotovoltaico.

“E' stato un lavoro costruttivo – ha commentato il presidente Marsilio – L'unità d'intenti che coinvolge non solo i sindaci ma anche gli operatori e il Parco è fondamentale. I soldi vanno spesi subito e, nella prossima stagione, vogliamo vedere le opere realizzate per aprire queste valli, queste bellissime montagne, a progetti ambiziosi di sviluppo sostenibile per dodici mesi all'anno”.

“Il bacino deve divenire meta turistica invernale d'eccellenza, sia per la posizione geografica, per la vicinanza alla capitale, sia per essere in grado di interpretare e prevedere le esigenze degli sciatori e, più in generale, degli amanti della montagna ma dobbiamo puntare a sviluppare l'area per renderla fruibile e godibile 365 giorni l'anno. Come amministrazione regionale stiamo lavorando per potenziare tutte le stazioni sciistiche abruzzesi e dare una spinta in più all'offerta turistica. Ad esempio, proprio nei giorni scorsi la giunta ha approvato la proposta di rimodulare gli interventi per collegare Passolanciano

e Majelletta”.

L'assessore Guido Quintino Liris ha sottolineato la capacità imprenditoriale, di innovazione e sviluppo.

“Da questi progetti – ha detto Liris – può nascere un comprensorio che può far invidia a stazioni anche più blasonate quando ci sono privati che hanno voglia di investire e c'è un'amministrazione regionale che si apre a queste innovazioni per lo sviluppo di un indotto socio economico e il rilancio di zone che rappresentano gemme a livello naturalistico. Questo è un Abruzzo che può dare tantissimo. E' una sfida in prospettiva che vinceremo insieme con una attenzione particolare al connubio tra sport e natura”.